

OBIETTIVO ENIGMA

di Adriano Forgione

AL MUSEO PETRIE È CUSTODITA LA PROVA DELLA LIQUEFAZIONE DELLA PIETRA IN EGITTO

Queste foto provengono dal Museo Petrie di Londra. Mostrano uno dei reperti egizi che spesso passano inosservati all'interno dei musei in quanto non opere d'arte. Ma quanto rappresenta è dirompente. Sir William Flinder Petrie lo trovò durante i suoi scavi a Giza nelle prime decadi dello scorso secolo, specificamente dal Tempio a Valle di Chephren (IV Dinastia, 2500 a.C. circa). Quello che credo di rilevare in questo reperto è l'evidente traccia di fusione della pietra. La didascalia del museo afferma: «*sezione di un calco di un foro cerniera realizzato con trapano tubolare*». Chi scrisse quelle targhette informative a macchina, quindi molto vecchie, deve certamente aver riportato l'opinione dello stesso Petrie, che passò molto tempo a studiare questi reperti. La didascalia afferma chiaramente che l'oggetto è un "Calco" di epoca faraonica. Difatti, come possiamo chiaramente osservare sembra davvero che della pietra liquida sia stata versata all'interno del calco in legno, lasciando chiari segni di "colatura", visibili perchè il legno esterno si è spaccato lasciando la parte litica allo scoperto. Non è possibile realizzare questo reperto se non con della pietra liquida, una malta di granito (è scritto specificamente che il materiale è granito), oltretutto colata a freddo, perchè altrimenti il legno avrebbe dovuto bruciare. Che l'oggetto di pietra sia antico lo dimostra il fatto che sia stato trovato ancora incastrato nel calco, e siglato dallo stesso museo con un numero di matricola per la sua archiviazione. A questo punto prendono sostanza tutte le speculazioni che vogliono gli antichi Egizi possessori di una tecnica alchemica per realizzare oggetti in pietra dura solidificando materiale litico in polvere e/o liquido all'interno di casseforme. Questo tesoro archeologico presenta agli studiosi la classica "pistola fumante" di una tecnologia fuori contesto nell'antichità. Qualche egittologo se ne è mai accorto oppure ne è quanto meno a conoscenza? Ne dubitiamo, considerando che, prima d'ora, nessuno ne ha mai parlato.

